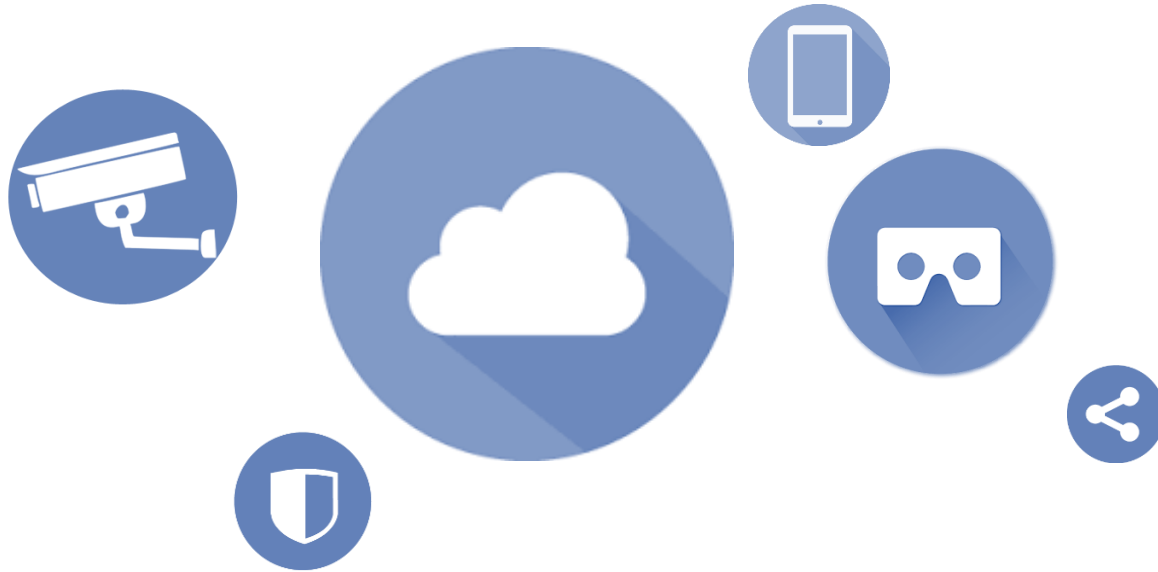


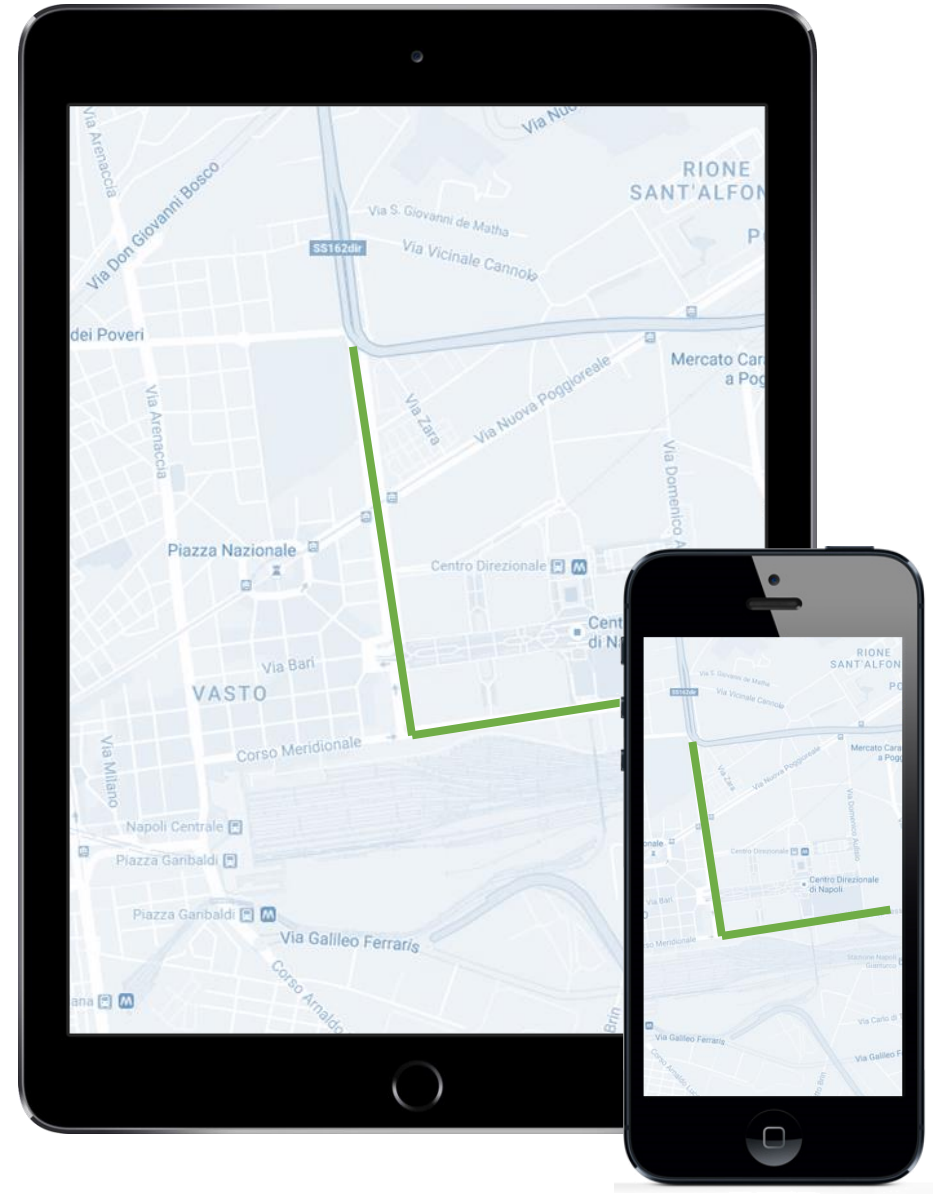
Safe city



ANTONIO CORVINO (UNIVERSITÀ SUOR ORSOLA BENINCASA, NAPOLI)

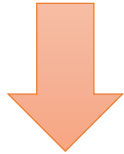
FABIO GIANANTE (UNLIMITED SOFTWARE SRL)

NICODEMO ABATE (UNIVERSITÀ SUOR ORSOLA BENINCASA, NAPOLI)

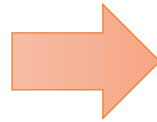




Polizia di Stato
Servizio web



Web Grabbing
Download bollettini giornalieri (html)

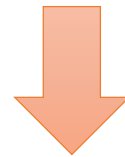


Text Mining

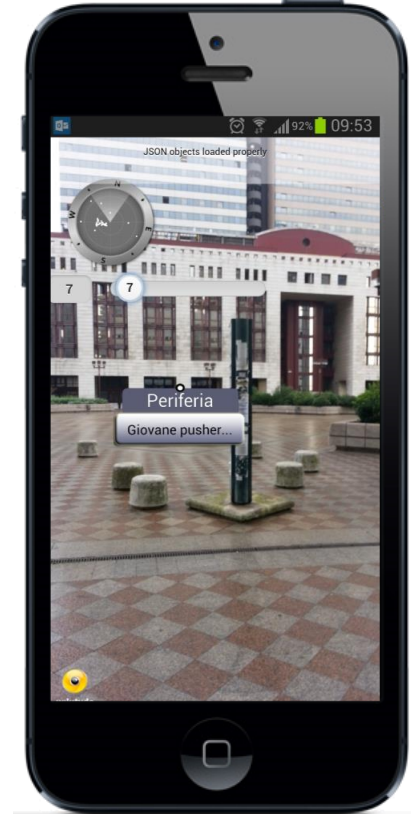
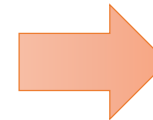
- 2 - Classificazione del crimine
- 3 - Estrazione dell'indirizzo
- 4 - Conversione (LAT - LON)
- 5 - Archiviazione record



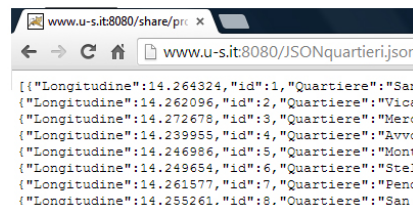
Data server



- Creazione open data**
- 6 - Query database
- 7 - Creazione open data
- 8 - Pubblicazione (JSON)



- Visualizzazione in AR**
- 9 - Download JSON
- 10 - Visualizzazione in realtà aumentata



Sperimentazione

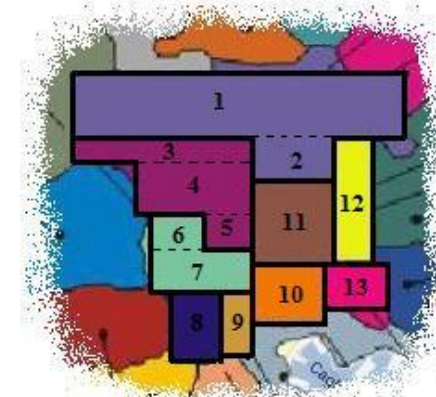
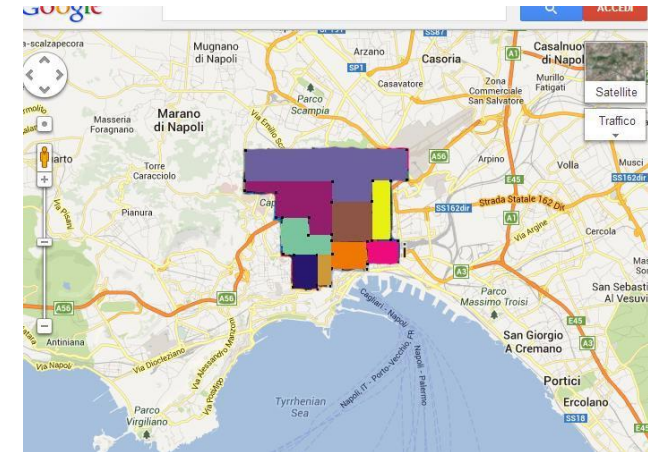
Le attività di sperimentazione del processo di gestione dell'indice di rischio sono state concentrate in 9 quartieri del centro di Napoli (visibili nelle mappe sottostanti):



Aree analizzate di Napoli

Quartieri :

- 1) S. Carlo Arena (viola)
- 2) Stella (fucsia)
- 3) Avvocata (azzurro)
- 4) Montecalvario (blu)
- 5) San Giuseppe (marrone chiaro)
- 6) Pendino (arancio)
- 7) Mercato (rosa)
- 8) Vicaria (giallo)
- 9) San Lorenzo (marrone scuro)



Suddivisione in poligoni delle aree

Client mobile in realtà aumentata

Il cittadino può utilizzare un dispositivo mobile per verificare il grado di pericolosità nel suo “intorno” tramite un client di realtà aumentata, che mostra (tramite radar) anche le posizioni e le descrizioni dei singoli eventi verificatisi.

